

## MALI: Sostegno a bambini e bambine in fuga dalla guerra

di Aicha Ngout e Flore Pallardy



**Aminata Traorè** ex ministra della cultura e attiva nella rete dei “Forum Sociali Mondiali” e promotrice di molti progetti con al centro due questioni focali: le donne e i migranti respinti, sull'intervento francese e la guerra in Mali, sostiene: “Sono gli islamisti, gli effetti collaterali delle bombe Nato in Libia, le risorse e soprattutto la povertà le vere cause”.

“Una decina di salafiti con del denaro possono reclutare tutti i giovani disperati che incontrano”.

Bamako, la capitale del Mali, rappresenta da molto tempo il punto di arrivo di giovani venuti a cercare mezzi di sussistenza per aiutare le loro famiglie rimaste nelle zone rurali.

Attualmente, con la situazione di guerra, sono migliaia le famiglie che lasciano i loro villaggi e abbandonano i loro beni (casa, coltivazioni, bestiame, commerci), senza sapere quando potranno rientrare in tranquillità. Se alcune famiglie si sono rifugiate in villaggi limitrofi – il Mali ha frontiere con sette paesi – la maggioranza che viveva già in condizioni precarie, ha dovuto rifugiarsi presso parenti a Bamako. In questa situazione d'urgenza e di disordine di sovrappopolazione e di promiscuità, l'integrità e la sicurezza di bambine e bambini è in serio pericolo. Una realtà che causa grandi difficoltà in termini di presa a carico sul piano alimentare, sanitario, scolastico e di sicurezza. Terre des Hommes (et des femmes) Suisse (THS) non è un'organizzazione specializzata per il pronto intervento nelle urgenze. Ma nella sua risposta alla crisi in Mali, come ad Haiti, in questi ultimi anni, si è trovata a dover far fronte a un problema di fondo: come combinare i bisogni immediati mantenendo l'obiettivo dello sviluppo a lungo termine? Si tratta allora, di trovare risposta alle necessità delle e dei rifugiati privati delle loro fonti di reddito, di portare un sostegno psicosociale allo scopo di accompagnarli verso un futuro, e di incoraggiarli nella difesa dei loro diritti. Un futuro incerto, ma da definire dalle e con le persone direttamente coinvolte.

### *Allargamento delle azioni*

THS è presente sul territorio maliano da una trentina di anni. Sostiene l'Associazione per lo sviluppo e d'appoggio alle comunità (Adac), una organizzazione che cerca di migliorare le condizioni di vita e d'accesso a un'educazione di qualità per bambini e donne della regione di Sikasso, al sud del Mali: più di 1400 nuclei familiari sono coinvolti. Un altro partenariato permette di sostenere le giovani ragazze migranti che lavorano come aiuto-domestico presso privati, e che sono spesso vittime di maltrattamenti e di abusi vari: protezione, prevenzione e promozione dei loro diritti, a Bamako come nei loro villaggi d'origine. Questa azione sviluppata dapprima con l'Appoggio alla promozione degli aiuti familiari (Apafe), è realizzata oggi con l'Associazione per la promozione dei diritti e del benessere delle famiglie (APSEF) e conta l'assistenza a 180 ragazze di 14 fino a 18 anni che lavorano come domestiche a Bamako, e di altre 100 ragazze candidate all'immigrazione e proveniente da 10 villaggi.

I progetti sostenuti da THS si sviluppano dunque particolarmente nel sud del paese, ma l'associazione non poteva rimanere sorda agli sconvolgimenti che conosce attualmente la regione e ai disagi e alla vulnerabilità delle famiglie immigrate dal Nord. Pur mantenendo gli sforzi affinché i due progetti citati continuino senza intoppi, nuove azioni sono state lanciate per rispondere concretamente ai problemi dovuti agli spostamenti sul territorio di bambine e bambini. È così che a completamento dell'aiuto umanitario d'urgenza, un approccio a medio e lungo termine è stato sviluppato in situazioni giudicate prioritarie: i diritti all'educazione e all'alimentazione, così come

la lotta contro le pessime condizioni di lavoro dell'infanzia. Queste azioni sono condotte in collaborazione con i partners attuali, ma anche con nuovi attori locali.

#### *Bambine e bambini in fuga da Niamakoro*

L'associazione Adac agisce per migliorare le condizioni di vita della popolazione infantile in fuga da Niamakoro e alloggiata nei sobborghi di Bamako. Più precisamente questa Associazione partecipa alle spese di scolarizzazione individuale di 150 bambine/i e fornisce dei corsi di aggiornamento ai livelli standard nelle materie fondamentali a una quarantina di giovani adulti/e. Forma inoltre 25 famiglie per il rispetto dei diritti dell'infanzia e fornisce loro aiuti alimentari. Un sostegno psicosociale è proposto a bambine e bambini per aiutarli a superare i loro traumi.

Il nuovo partner (Gradem) è una organizzazione per la protezione e il miglioramento delle condizioni di vita dell'infanzia in fuga dalla guerra. L'associazione offre a 250 bambini/e fra gli 8 e i 18 anni della regione di Mopti l'accesso all'educazione con la distribuzione di kit per la scuola, e l'organizzazione di corsi di apprendistato. Vengono allestite inoltre mense scolastiche per garantire un'alimentazione sufficiente. Infine per lottare contro le peggiori forme di lavoro minorile, l'associazione cerca di ritrovare le famiglie di bimbi abbandonati e/o soli.

Queste azioni si sviluppano in un contesto di forte implicazione dei beneficiari diretti, così come delle autorità, nella comprensione e nella protezione dei diritti fondamentali dell'infanzia.

Il nuovo coordinatore nazionale di THS, Mamoutou Dembelé è impegnato per l'organizzazione di nuove azioni e offre un contatto di prossimità, che facilita gli scambi e la comprensione dei problemi. Le sue conoscenze sono essenziali per garantire decisioni corrette e rispondere alle esigenze fondamentali.

La situazione di crisi del Mali ha scosso l'opinione pubblica e rivelato al mondo intero le effettive condizioni di vita di questa popolazione, in grave situazione per sopravvivere, ma determinata. La fuga di intere comunità verso la capitale, vista come simbolo di sicurezza e di libertà, ha generato bisogni e squilibri che toccano in primo luogo i più vulnerabili: bambini, bambine, donne.

È con loro e per il rispetto dei loro diritti e la costruzione del loro avvenire che sono attive con le loro iniziative THS e i relativi partners, in particolare Terre des Hommes Germania.

**Per un dono: [www.terredeshommessuisse.ch](http://www.terredeshommessuisse.ch)**

(estratto da: "terre des hommes suisse" n. 110 – maggio 2013)